

C.A. Accorsi, M. Bandini Mazzanti, L. Forlani e M. Speranza



Istituto Botanico dell'Università di Bologna

Tema del presente lavoro è lo studio della morfologia pollinica nelle tre specie di Sambucus L. (Caprifoliaceae-Asteridae, TAKHTAJAN A., Bot. Rev., 46:225-359, 1980) comprese nella flora italiana, con redazione della relativa chiave analitica.

Abbiamo preso in esame campioni di Sambucus racemosa L., S. nigra L. e S. ebulus L. provenienti da varie località italiane, osservando i granuli al MO (su materiale mobile) e al SEM, ed elaborando statisticamente i dati (con analisi della varianza e test della differenza minima significativa).

La morfologia pollinica delle tre specie è simile nelle linee fondamentali: i granuli sono di taglia medio/piccola, trizonocolpati/colporoidati/colporati, con esina reticolata nel mesocolpium. Per molti caratteri, soprattutto per quelli quantitativi, vi sono larghe sovrapposizioni. E' comunque possibile una distinzione a livello specifico sulla base di alcuni parametri: il perimetro in visione polare, il tipo di apertura, le dimensioni dei lumina nel mesocolpium, l'architettura della esina nell'apocolpium, lo spessore e l'indice dell'esina. In tutte e tre le specie e in tutte le popolazioni la morfologia pollinica è risultata più variabile rispetto a quanto è noto in letteratura (PUNT W. et Al., Rev. Palaeobot. Palynol., 18:5-29, 1974; ERDTMAN G. et Al., An Introduction to a Scandinavian Pollen Flora, I, 1961; FAEGRI K. et IVERSEN J., Textbook of Pollen Analysis, 1964).

I dati consentono qualche riflessione di ordine filogenetico. Per quanto è noto sull'evoluzione della morfologia pollinica nelle Angiosperme (WALKER J. et DOYLE J., Ann. Missouri Bot. Gard., 62:590-620, 1975), S. racemosa sembra avere una fisionomia complessivamente più primitiva (maggiore frequenza di tricolpati; apocolpium tectato, psilato o perforato; reticolo a maglie più fini) rispetto a S. nigra (aperture prevalentemente composte: colpoidi o colpora, apocolpium reticolato) e a S. ebulus (dominanza di tricolporati, reticolo nel mesocolpium a maglie più larghe, taglia maggiore). Compaiono costantemente, con frequenze contenute, granuli atipici; da questi emergono tendenze generalizzate alla sincolpia e alla riduzione a due dei colpi che mettono in evidenza affinità palinologiche con le Rosidae.